

Precipitazioni In agosto sono caduti mediamente in Veneto 66 mm di pioggia; la media nel periodo 1994-2008 è di 106 mm. Gli apporti sul territorio regionale risultano pertanto inferiori alla media (-37%) e sono stimabili in circa 1.222 Mm³ di acqua. Le maggiori precipitazioni sono state registrate a Feltre, 272 mm (178 mm in 3 ore il 3 agosto), e Sospirolo (BL), 246 mm; le minime a Roverchiara (VR) 3 mm e a Villafranca Veronese (VR), 5 mm. A livello di bacino idrografico il deficit (rispetto alla media 1994-2008) risulta:

- contenuto sul Piave (-13%) e sul Brenta (-25%);
- su valori prossimi al -50% sul Bacino Scolante in Laguna, Livenza e Tagliamento
- su valori tra -60% e -74% nei restanti bacini.

Da ottobre ad agosto sono caduti sul Veneto mediamente 1.290 mm; la media del periodo 1994-2008 è di 941 mm (mediana 944 mm). Gli apporti, circa 23.756 Mm³ di acqua, permangono superiori alla media del 37%, sono i più rilevanti dall'anno idrologico 92-93 (nel 2000-2001 risultavano 1283 mm) e risultano massimi sui bacini dell'alto Agno-Posina (VI) (Turcati Recoaro 3380 mm, rifugio La Guardia 2936 mm) e sul Cansiglio (BL) (2625 mm in località Tramedere). I minimi apporti si localizzano sul Veneto sud orientale con 644 mm a Rosolina Po di Tramontana (RO) e 657 mm a Pradon Porto Tolle (RO). A livello di bacino idrografico permangono ovunque condizioni di surplus rispetto alla media 1994-2008, variabili tra il 15% del Bacino del Po ed il 50% del Piave.

Indice SPI L'indice SPI (calcolato rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2008) per il mese di agosto, per effetto dei fenomeni temporaleschi eterogeneamente distribuiti sul territorio regionale, evidenzia: estese condizioni di normalità sul Veneto centrale, sulla montagna bellunese e sulla montagna vicentina orientale; limitate aree di moderata umidità nel feltrino, rilevanti aree a moderata siccità sul veronese, sul Veneto orientale, su limitate porzioni della provincia di Rovigo e sull'Alpago. In particolare, sulla pianura veronese, sull'alto Agno-Posina e su parte della pianura trevigiana, si riscontra la presenza di zone caratterizzate da condizioni di severa siccità. Nel medio periodo (3-6 mesi) prevalgono condizioni di normalità, mentre l'SPI a 12 mesi evidenzia estese aree a umidità moderata, severa ed estrema a conferma del fatto che le precipitazioni del corrente anno idrologico sono decisamente sopra la norma soprattutto sul Veneto centro-settentrionale.

Riserve nivali Sono presenti solo localizzati residui di depositi da valanga in alta quota ed una discreta copertura nevosa sui ghiacciai; le temperature miti della seconda metà del mese hanno ulteriormente ridotto l'estensione della copertura nevosa anche nelle zone glaciali, determinando la comparsa del ghiaccio vivo. La riserva idrica (SWE) accumulata nel manto nevoso presenta valori trascurabili.

Lago di Garda Il livello idrometrico risulta in deciso calo, conformemente all'andamento stagionale. I valori osservati rimangono comunque superiori alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi A seguito del differenziato andamento del volume nei principali serbatoi del Piave (accentuato decremento sul Mis e Pieve di Cadore, contenuto aumento a Santa Croce) il volume complessivamente invasato ha subito un consistente calo, pur risultando a fine mese nella norma e assai superiore al 2003. Il volume complessivamente accumulato nell'anno idrologico risulta ancora ben sopra la media e vicino al 2007-08. Il volume del Corlo (Brenta) è oscillato su valori prossimi al massimo storico, decrescendo da metà mese su valori che a fine agosto risultano maggiori della norma (e a maggior ragione al 2003 e 2004). Il volume accumulato nell'anno idrologico continua ad essere il più alto degli ultimi anni.

Falda I livelli idrometrici delle falde nella zona di alta pianura permangono ancora su valori superiori alla media del periodo. Per la zona di media e bassa pianura, invece, i livelli variano da bacino a bacino con valori relativamente più alti nella pianura del Brenta (Cittadella) e più bassi nella zona di bassa pianura tra Piave e Livenza (Eraclea).

Portate L'andamento delle portate nelle sezioni naturali montane del Piave e dell'alto Bacchiglione è stato costantemente decrescente nel corso del mese: la portata media mensile è comunque superiore alla norma sul Boite e Cordevole, inferiore sull'Astico e sull'Alto Piave. Inizialmente la portata è stata sensibilmente più alta rispetto ai recenti anni critici, più in linea verso fine mese. Le portate medie dei principali corsi d'acqua di pianura risultano poco inferiori ai valori di lungo periodo, tranne sul Brenta dove risulta leggermente superiore.